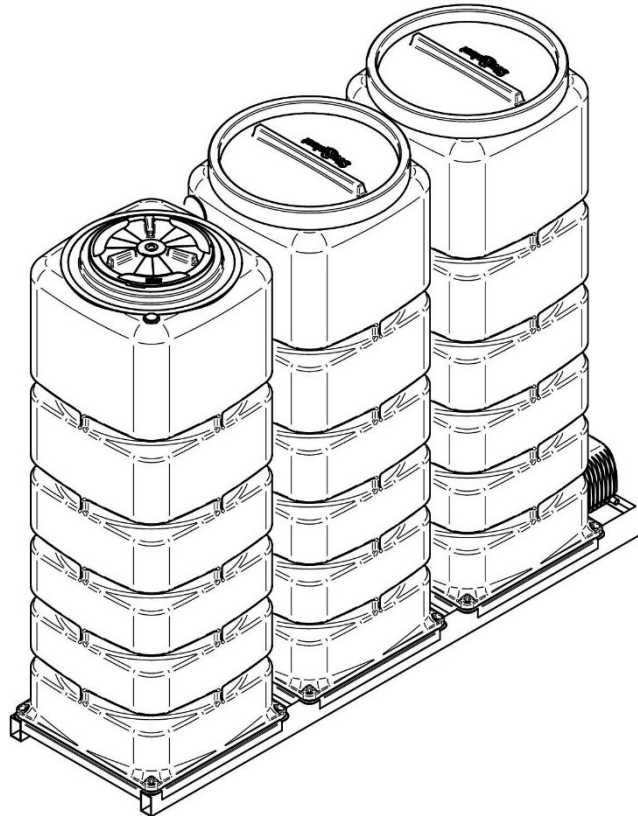


IMPIANTO AUTOLAVAGGIO

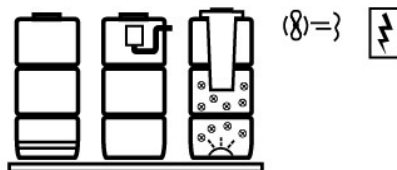
Modello: IAL E 2250 F



DESCRIZIONE

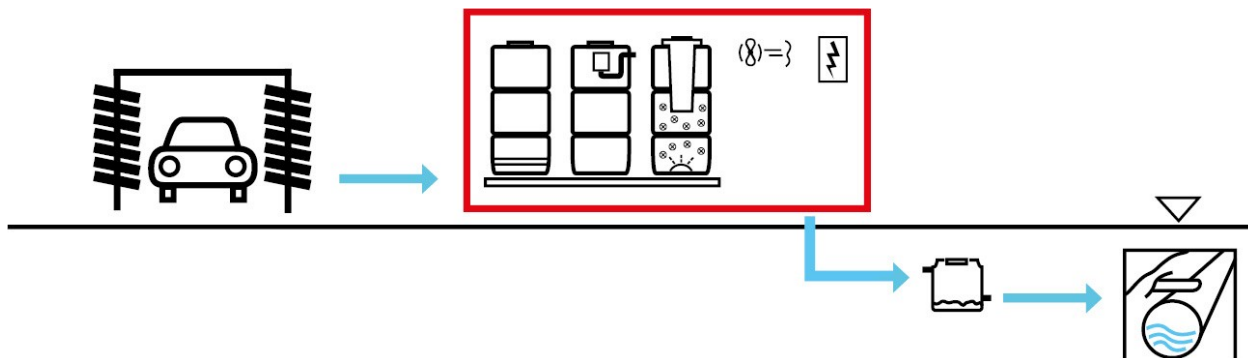
Impianto di trattamento acque provenienti da autolavaggio realizzato in polietilene montato su skid in acciaio al carbonio zincato versione da esterno, costruito nella tecnica di stampaggio rotazionale con manufatti a sezione quadrata. Il sistema è costituito da tre manufatti distinti: dissabbiatore, deoliatore a coalescenza, filtro percolatore areato con all'interno vano di calma per sedimentazione finale. Il liquame in uscita dall'impianto potrà essere scaricato in pubblica fognatura. I manufatti sono dotati di sfiati, tronchetti in PVC ingresso e uscita liquami e tappi per l'ispezione e la manutenzione periodica.

SIMBOLOGIA



DOVE SI USA

L'impianto viene utilizzato per il trattamento delle acque provenienti da impianti di autolavaggio manuali o piccoli portali e tunnel.



FUNZIONE E UTILIZZO

Le acque provenienti da impianti di autolavaggio in cui si svolge una normale attività operativa (esclusi i lavori di deceratura) contengono solitamente sabbia, fango, inerti vari, detersivi, residui di prodotti asciuganti e lucidanti, idrocarburi e tracce di metalli.

Questi impianti sono costituiti da una fase di pretrattamento, generalmente realizzata in una o due vasche, in cui avviene la separazione, per gravità, di solidi e oli; da una fase di trattamento biologico e filtrazione realizzata in una terza vasca mediante un processo di biofiltrazione aerata artificialmente. L'apporto di carico inquinante biodegradabile e di ossigeno disciolto fornisce alla biomassa attiva il substrato necessario per svilupparsi aderendo alla superficie dei corpi di riempimento i quali, oltre ad essere un buon filtro, costituiscono, anche, una superficie ottimale per l'attaccamento dei microrganismi. Il liquame attraversa la vasca dall'alto verso il basso, mentre l'aria viene insufflata in direzione opposta. Esaurito il suo ciclo vitale, parte di biomassa si stacca dai supporti e, unitamente ad eventuali schiume o materiale in sospensione, è convogliata alla sedimentazione finale. In questo modo si evita il deflusso allo scarico di eventuali solidi sospesi. Il grado di depurazione raggiunto consente lo scarico fognatura.

NORME E CERTIFICAZIONI

Conforme alle norme:

UNI EN 858/1-2

Rispettano le prescrizioni:

D.Lgs. n° 152 del 03/04/2006 parte III



DIMENSIONAMENTO

L'impianto di trattamento acque provenienti da autolavaggi è dimensionato in funzione delle portate massime che transitano attraverso le sezioni di trattamento.

PARAMETRI DI CALCOLO

Consumi acqua per auto: **150 l/auto**
 Capacità oraria: **2÷4 auto/ora**
 Coefficiente d'afflusso: **1**

TABELLA DATI:

Modello	Potenz.tà	Q max	Vol. totale	LuxLa	H	Dissabb.	Deol. a coalesc.	Filtro areato	Sediment.	Tappi
	Auto/gg.	lt/h	lt	cm	cm	lt	lt	lt	lt	cm
IAL E 2250 F	15	150	2250	240x67	206	750	750	600	150	1x40-2x60

RENDIMENTI DEPURATIVI

Riduzione: Sostanze sedimentabili > 90%
 Idrocarburi totali < 5 mg/l
 Standard qualitativi del D.Lgs. 152/06

RECAPITO FINALE DELLO SCARICO




Dichiarazione di conformità allegata






T3 Pubblica Fognatura



COMPONENTI ELETTRICO/MECCANICI

	Compressore lineare a membrana	Modello: JDK 40	C1
	Diffusori a membrana a micro bolle	Modello: DMOXYNAP	D1
	Quadro elettrico	Modello: QAIR Z 1CM	Q1

ACCESSORI DISPONIBILI E CONSIGLIATI

	Otturatore a galleggiante	OTG
	Sonda Liv. Olio	SLO Z 003
	Sonda Liv. Olio ATEX	SLA Z ATEX

ALLEGATI

Disegno Tecnico Funzionale	DTF01
Certificazioni di conformità e garanzia	CEG01
Libretto di posa	POS01
Libretto trattamento acque meteoriche	LUM02

